

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 5.000
Un semestre . . . 2.500
Un trimestre . . . 1.350
Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale I/59785
PUBBLICITÀ: una colonna 100.000, due colonne 150.000, tre colonne 200.000, quattro colonne 250.000, cinque colonne 300.000, sei colonne 350.000, sette colonne 400.000, otto colonne 450.000, nove colonne 500.000, dieci colonne 550.000, undici colonne 600.000, dodici colonne 650.000, tredici colonne 700.000, quattordici colonne 750.000, quindici colonne 800.000, sedici colonne 850.000, diciassette colonne 900.000, diciotto colonne 950.000, diciannove colonne 1.000.000, venti colonne 1.050.000, ventuna colonne 1.100.000, ventidue colonne 1.150.000, ventitré colonne 1.200.000, ventiquattro colonne 1.250.000, venticinque colonne 1.300.000, ventisei colonne 1.350.000, ventisette colonne 1.400.000, ventotto colonne 1.450.000, ventinove colonne 1.500.000, trenta colonne 1.550.000, trentuna colonne 1.600.000, trentadue colonne 1.650.000, trentatré colonne 1.700.000, trentaquattro colonne 1.750.000, trentacinque colonne 1.800.000, trentasei colonne 1.850.000, trentasette colonne 1.900.000, trentotto colonne 1.950.000, trentanove colonne 2.000.000,四十 colonne 2.050.000, quarantuna colonne 2.100.000, quarantadue colonne 2.150.000, quarantatré colonne 2.200.000, quarantquattro colonne 2.250.000, quarantacinque colonne 2.300.000, quarantasei colonne 2.350.000, quarantasette colonne 2.400.000, quarantotto colonne 2.450.000, quarantannove colonne 2.500.000, cinquante colonne 2.550.000, cinquantuna colonne 2.600.000, cinquantadue colonne 2.650.000, cinquantatré colonne 2.700.000, cinquantquattro colonne 2.750.000, cinquantacinque colonne 2.800.000, cinquantasei colonne 2.850.000, cinquantasette colonne 2.900.000, cinquantotto colonne 2.950.000, cinquantanove colonne 3.000.000, sessante colonne 3.050.000, sessantuna colonne 3.100.000, sessantadue colonne 3.150.000, sessantatré colonne 3.200.000, sessantquattro colonne 3.250.000, sessantacinque colonne 3.300.000, sessantasei colonne 3.350.000, sessantasette colonne 3.400.000, sessantotto colonne 3.450.000, sessantannove colonne 3.500.000, sessanta colonne 3.550.000, sessantuna colonna 3.600.000, sessantadue colonne 3.650.000, sessantatré colonne 3.700.000, sessantquattro colonne 3.750.000, sessantacinque colonne 3.800.000, sessantasei colonne 3.850.000, sessantasette colonne 3.900.000, sessantotto colonne 3.950.000, sessantanove colonne 4.000.000, settanta colonne 4.050.000, settantuna colonna 4.100.000, settantadue colonne 4.150.000, settantatré colonne 4.200.000, settantquattro colonne 4.250.000, settantacinque colonne 4.300.000, settantasei colonne 4.350.000, settantasette colonne 4.400.000, settantotto colonne 4.450.000, settantanove colonne 4.500.000, ottanta colonne 4.550.000, ottantuna colonna 4.600.000, ottantadue colonne 4.650.000, ottantatré colonne 4.700.000, ottantquattro colonne 4.750.000, ottantacinque colonne 4.800.000, ottantasei colonne 4.850.000, ottantasette colonne 4.900.000, ottantotto colonne 4.950.000, ottantanove colonne 5.000.000, novanta colonne 5.050.000, novantuna colonna 5.100.000, novantadue colonne 5.150.000, novantatré colonne 5.200.000, novantquattro colonne 5.250.000, novantacinque colonne 5.300.000, novantasei colonne 5.350.000, novantasette colonne 5.400.000, novantotto colonne 5.450.000, novantanove colonne 5.500.000, cento colonne 5.550.000, centuna colonna 5.600.000, centadue colonne 5.650.000, centatré colonne 5.700.000, centquattro colonne 5.750.000, centacinque colonne 5.800.000, centasei colonne 5.850.000, centasette colonne 5.900.000, centotto colonne 5.950.000, centonove colonne 6.000.000, centocento colonne 6.050.000, centocentuna colonna 6.100.000, centocentadue colonne 6.150.000, centocentatré colonne 6.200.000, centocentquattro colonne 6.250.000, centocentacinque colonne 6.300.000, centocentasei colonne 6.350.000, centocentasette colonne 6.400.000, centocentotto colonne 6.450.000, centocentnove colonne 6.500.000, centocentocento colonne 6.550.000, centocentocentuna colonna 6.600.000, centocentocentadue colonne 6.650.000, centocentocentatré colonne 6.700.000, centocentocentquattro colonne 6.750.000, centocentocentacinque colonne 6.800.000, centocentocentasei colonne 6.850.000, centocentocentasette colonne 6.900.000, centocentocentotto colonne 6.950.000, centocentocentnove colonne 7.000.000, centocentocentocento colonne 7.050.000, centocentocentocentuna colonna 7.100.000, centocentocentocentadue colonne 7.150.000, centocentocentocentatré colonne 7.200.000, centocentocentocentquattro colonne 7.250.000, centocentocentocentacinque colonne 7.300.000, centocentocentocentasei colonne 7.350.000, centocentocentocentasette colonne 7.400.000, centocentocentocentotto colonne 7.450.000, centocentocentocentnove colonne 7.500.000, centocentocentocentocento colonne 7.550.000, centocentocentocentocentuna colonna 7.600.000, centocentocentocentocentadue colonne 7.650.000, centocentocentocentocentatré colonne 7.700.000, centocentocentocentocentquattro colonne 7.750.000, centocentocentocentocentacinque colonne 7.800.000, centocentocentocentocentasei colonne 7.850.000, centocentocentocentocentasette colonne 7.900.000, centocentocentocentocentotto colonne 7.950.000, centocentocentocentocentnove colonne 8.000.000, centocentocentocentocentocento colonne 8.050.000, centocentocentocentocentocentuna colonna 8.100.000, centocentocentocentocentocentadue colonne 8.150.000, centocentocentocentocentocentatré colonne 8.200.000, centocentocentocentocentocentquattro colonne 8.250.000, centocentocentocentocentocentacinque colonne 8.300.000, centocentocentocentocentocentasei colonne 8.350.000, centocentocentocentocentocentasette colonne 8.400.000, centocentocentocentocentocentotto colonne 8.450.000, centocentocentocentocentocentnove colonne 8.500.000, centocentocentocentocentocentocento colonne 8.550.000, centocentocentocentocentocentocentuna colonna 8.600.000, centocentocentocentocentocentocentadue colonne 8.650.000, centocentocentocentocentocentocentatré colonne 8.700.000, centocentocentocentocentocentocentquattro colonne 8.750.000, centocentocentocentocentocentocentacinque colonne 8.800.000, centocentocentocentocentocentocentasei colonne 8.850.000, centocentocentocentocentocentocentasette colonne 8.900.000, centocentocentocentocentocentocentotto colonne 8.950.000, centocentocentocentocentocentocentnove colonne 9.000.000, centocentocentocentocentocentocentocento colonne 9.050.000, centocentocentocentocentocentocentocentuna colonna 9.100.000, centocentocentocentocentocentocentocentadue colonne 9.150.000, centocentocentocentocentocentocentocentatré colonne 9.200.000, centocentocentocentocentocentocentocentquattro colonne 9.250.000, centocentocentocentocentocentocentocentacinque colonne 9.300.000, centocentocentocentocentocentocentocentasei colonne 9.350.000, centocentocentocentocentocentocentocentasette colonne 9.400.000, centocentocentocentocentocentocentocentotto colonne 9.450.000, centocentocentocentocentocentocentocentnove colonne 9.500.000, centocentocentocentocentocentocentocentocento colonne 9.550.000, centocentocentocentocentocentocentocentocentuna colonna 9.600.000, centocentocentocentocentocentocentocentocentadue colonne 9.650.000, centocentocentocentocentocentocentocentocentatré colonne 9.700.000, centocentocentocentocentocentocentocentocentquattro colonne 9.750.000, centocentocentocentocentocentocentocentocentacinque colonne 9.800.000, centocentocentocentocentocentocentocentocentasei colonne 9.850.000, centocentocentocentocentocentocentocentocentasette colonne 9.900.000, centocentocentocentocentocentocentocentocentotto colonne 9.950.000, centocentocentocentocentocentocentocentocentnove colonne 10.000.000.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

UN MILIONE E MEZZO DI COPIE DE "L'UNITA'" PER IL XXX ANNIVERSARIO DEL P. C. I.
Bologna si è impegnata a diffondere il 21 gennaio sessantamila copie!
Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

ANNO XXVIII (Nuova Serie) N. 9 GIOVEDÌ 11 GENNAIO 1951

IL DIBATTITO AL SENATO PER UN'INIZIATIVA ITALIANA IN CAMPO INTERNAZIONALE

L'Opposizione chiede per l'Italia una politica che la salvi dalla guerra

Le proposte sovietiche per il disarmo e il controllo dell'atomica in un documentato discorso di Pastore - L'attacco di Saporì agli atlantici e le nostalgie razziste del d. c. Jacini

TRIPLICE VOTO?

Quale sarà l'atteggiamento del governo nel dibattito di politica estera che è in corso al Senato? Si riteneva sino a ieri che la mozione Parri sarebbe stata la piattaforma, sulla quale la maggioranza governativa avrebbe concentrato i suoi voti, rappresentando essa il pensiero della attuale coalizione ministeriale. I giornali governativi, nei giorni scorsi, non avevano esitato a contrapporre alla mozione Giavi, affermando anzi che essa sarebbe stata una chiarificazione e una precisazione rispetto alle polemiche suscitate dalla mozione Giavi; insomma essa avrebbe corretto «un errore» e stroncato le cosiddette manovre dei socialcomunisti. Invece ieri vi è stata la sorpresa. I senatori democristiani sono riuniti e hanno presentato un ordine del giorno, che porta la firma degli uomini più rappresentativi del loro gruppo. L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità e ha ispirato alle posizioni filo-americane più arrabbiate. Esso appare più avanzato anche della mozione Parri, che era stata l'adesione alla politica atlantica.

In un'atmosfera di crescente interesse è proseguito ieri al Senato il dibattito di politica estera. Primo discorso, in verità monotonico nella forma, quanto abusato nel contenuto, è stato quello del democristiano conte JACINI, in polemica col suo collega on. Giordani, l'oratore, rappresentante della destra d.c. ha ripetuto la tesi secondo la quale il primo come presupposto di ogni trattativa, trattativa che Jacini ha mostrato di ritenere praticamente superflua e comunque marginale. Egli si è allineato pertanto con tutte le posizioni più oltrealantiche e americane: giusto porre le forze armate sotto un comandante americano, poiché gli interessi dell'Italia coincidono con quelli dell'America; giusto e opportuno non aver scrupoli circa il riarmo nazista della Germania occidentale, legittimo con i peggiori slogan antisovietici, il riarmo della Germania orientale; Jacini ha annunciato di accettare la nuova mozione Giavi, presentata al Senato dal senatore Romita.

Il compagno Pastore ha poi sottolineato che il fallimento della politica estera governativa fa sorgere dubbi ed esitazioni in tutti i partiti della maggioranza. «Siccome il riarmo della Germania orientale è un'altra estensione del Patto Atlantico, questa volta il movimento è più largo e si è diffuso in tutto il paese».

PASTORE: Anche lei è stato vortoso in Spagna, anche se adesso se ne vergogna! PACCIARDI: Ho combattuto per la Repubblica democratica. PASTORE: Adesso lei ha scoperto che i veri democratici sono Franco, Chiang Kai Scek e compagnia. Il senatore comunista ha dimostrato che l'Unione Sovietica ha lottato costantemente per ottenere il divieto dell'uso della bomba atomica e la riduzione totale e parziale degli armamenti. Citando la rivista «La comunità internazionale», di cui è condirettore il ministro vanoni, l'oratore ha documentato che gli Stati Uniti non hanno mai voluto rinunciare alla supremazia atomica ed hanno anzi avanzato le proposte Baruch che tendevano ad assicurare a Washington la proprietà monopolistica di tutte le fonti dell'energia atomica. Analoghe posizioni sono state assunte dagli Stati Uniti circa il bombardamento atomico del territorio aereo malgrado che l'esperienza dell'ultima guerra abbia provato che i terribili bombardamenti contro la Germania non sono riusciti a nemmeno indebolire il potenziale industriale. La verità è che il governo americano intende impiegare i ricorsi atomici contro le popolazioni civili.

avranno ottenuto le terre. I lavoratori tutti getteranno a mare gli americani, liberatori non certo del popolo italiano ma della borghesia capitalistica. «Noi vogliamo una politica di pace — ha detto Pastore a conclusione del suo discorso — perché nella lotta di due civiltà, l'una caduta e l'altra in sviluppo, siamo sicuri della vittoria. Per la vittoria non abbiamo bisogno della guerra, ma della pace. Vogliamo essere noi i figli della pace, la più ricca. Non vogliamo la rovina del nostro popolo. Ecco perché tendiamo la mano a tutti gli italiani di qualunque concezione filosofica, politica e religiosa per difendere il bene supremo in questo momento — la pace per tutti i popoli e soprattutto per la nostra Italia».

Un ordine del giorno presentato da Scoccimarro

Ecco il testo dell'ordine del giorno presentato oggi al Senato dal compagno Mauro Scoccimarro a nome del gruppo comunista: «Considerato che il perdurare della politica di guerra e di aggressione in Estremo Oriente, il riarmo della Germania occidentale e la costituzione dell'esercito unico atlantico, la mancata realizzazione delle proposte di pace e di soluzione pacifica dei conflitti in corso, sono tutti fatti che rivelano l'aggravarsi del pericolo di guerra; allo scopo di rafforzare la politica di pace il Senato della Repubblica invita il Governo Italiano: — a sollecitare e favorire tutte le iniziative per la soluzione pacifica del conflitto in Estremo Oriente, nel rispetto del principio di libera autodeterminazione dei popoli; — a riconoscere il Governo della Repubblica democratica popolare della Cina;

L'URSS vuole la pace!

Il compagno Pastore ha poi sottolineato che il fallimento della politica estera governativa fa sorgere dubbi ed esitazioni in tutti i partiti della maggioranza. «Siccome il riarmo della Germania orientale è un'altra estensione del Patto Atlantico, questa volta il movimento è più largo e si è diffuso in tutto il paese».

Le tesi di Merzagora

Dopo aver ricordato che le numerose proposte avanzate dall'URSS per la riduzione degli armamenti sono state sempre respinte dal governo occidentale, Pastore ha rimproverato al governo di non aver avvertito le proposte dell'URSS di riarmo militare. «L'URSS», ha detto, «non ha mai voluto rinunciare alla supremazia atomica ed hanno anzi avanzato le proposte Baruch che tendevano ad assicurare a Washington la proprietà monopolistica di tutte le fonti dell'energia atomica. Analoghe posizioni sono state assunte dagli Stati Uniti circa il bombardamento atomico del territorio aereo malgrado che l'esperienza dell'ultima guerra abbia provato che i terribili bombardamenti contro la Germania non sono riusciti a nemmeno indebolire il potenziale industriale. La verità è che il governo americano intende impiegare i ricorsi atomici contro le popolazioni civili».

Colpo di scena

La giornata di ieri si è aperta con un colpo di scena. Il gruppo dei senatori democristiani è intervenuto in una prima mozione di politica estera, presentando una proposta di legge che prevede la costituzione di un ministero per la pace. La proposta è stata accolta con entusiasmo da tutti i gruppi parlamentari. Il ministro Merzagora ha annunciato che il governo è pronto a discutere la proposta di legge.

Un o.d.g. democristiano che contrasta con la mozione Parri e quella del P. S. U. Voci sulle dimissioni di Sforza - L'incontro tra De Gasperi e Plevin confermato

Per determinare una distensione, che succederà ora? Qualcuno potrebbe pensare che l'o.d.g. democristiano avrà almeno il merito di chiarire la situazione e far uscire il governo dall'equivoco. Illusione. Soltanto poche ore dopo la riunione del gruppo d.c. il senatore Jacini, membro influente del partito clericale e presidente della Commissione esteri, parlando in aula, ha fatto un'analisi della situazione che è stata interpretata come un'adesione alla mozione Parri. «L'ordine del giorno», ha detto Jacini, «è una mozione di politica estera che si pone al di sopra delle parti e che non ha nulla di nuovo. Il governo deve accettare la proposta di legge di Merzagora, che prevede la costituzione di un ministero per la pace. La proposta è stata accolta con entusiasmo da tutti i gruppi parlamentari. Il ministro Merzagora ha annunciato che il governo è pronto a discutere la proposta di legge».

Un comunicato dell'esercito popolare

TOKIO, 10. — Un comunicato dell'esercito popolare coreano dice che i volontari popolari cinesi hanno annientato, ferito e fatto prigionieri oltre 10.000 americani e del loro gruppo di combattimento. I cinesi hanno avanzato in ritirata, se non nei settori che è stato teatro della puntata controffensiva americana. Nel settore occidentale l'avanzata dei cinesi ha raggiunto la sua massima profondità all'altezza del 37. parallelo. Pattuglie popolari operano a 8 chilometri a nord di Ansong, che si trova appunto sul parallelo, a 20 chilometri dalla strada di Seul-Seul-Taejon-Taeju. Più ad est le posizioni popolari sembrano risalire leggermente a nord. In direzione di Wonju per il discesa dei cinesi verso sud-est lungo la linea ferroviaria Wonju-Chechon-Tangyan. Sul fronte nord-orientale l'Esercito Popolare ha rilasciato oggi un comunicato in cui annuncia che i prigionieri americani, catturati il 3 gennaio scorso. Gli americani sono stati riaccompagnati alle loro linee da un soldato coreano ed era in grado di parlare in lingua coreana. Hanno recato a loro camerati un messaggio dei volontari cinesi e dei soldati coreani nel quale si sottolinea la volontà di pace del popolo coreano e cinese, i quali hanno il diritto di decidere da soli dei loro affari interni. Un particolare messaggio di amicizia era destinato ai soldati negri inviati da Truman in Corea come carne da cannone. I prigionieri hanno dichiarato di aver ricevuto un ottimo trattamento da parte dei cinesi. E' inteso da registrare un'altra notizia diffusa oggi a Tokio e la cui fonte è una corrispondenza del New York Daily News: secondo quest'ultimo il comandante delle truppe americane si sarebbe espresso a Washington in favore del ritiro del corpo di spedizione dalla Corea. Un portavoce di Mac Arthur ha smentito.

Un comunicato dell'esercito popolare

TOKIO, 10. — Un comunicato dell'esercito popolare coreano dice che i volontari popolari cinesi hanno annientato, ferito e fatto prigionieri oltre 10.000 americani e del loro gruppo di combattimento. I cinesi hanno avanzato in ritirata, se non nei settori che è stato teatro della puntata controffensiva americana. Nel settore occidentale l'avanzata dei cinesi ha raggiunto la sua massima profondità all'altezza del 37. parallelo. Pattuglie popolari operano a 8 chilometri a nord di Ansong, che si trova appunto sul parallelo, a 20 chilometri dalla strada di Seul-Seul-Taejon-Taeju. Più ad est le posizioni popolari sembrano risalire leggermente a nord. In direzione di Wonju per il discesa dei cinesi verso sud-est lungo la linea ferroviaria Wonju-Chechon-Tangyan. Sul fronte nord-orientale l'Esercito Popolare ha rilasciato oggi un comunicato in cui annuncia che i prigionieri americani, catturati il 3 gennaio scorso. Gli americani sono stati riaccompagnati alle loro linee da un soldato coreano ed era in grado di parlare in lingua coreana. Hanno recato a loro camerati un messaggio dei volontari cinesi e dei soldati coreani nel quale si sottolinea la volontà di pace del popolo coreano e cinese, i quali hanno il diritto di decidere da soli dei loro affari interni. Un particolare messaggio di amicizia era destinato ai soldati negri inviati da Truman in Corea come carne da cannone. I prigionieri hanno dichiarato di aver ricevuto un ottimo trattamento da parte dei cinesi. E' inteso da registrare un'altra notizia diffusa oggi a Tokio e la cui fonte è una corrispondenza del New York Daily News: secondo quest'ultimo il comandante delle truppe americane si sarebbe espresso a Washington in favore del ritiro del corpo di spedizione dalla Corea. Un portavoce di Mac Arthur ha smentito.

Un comunicato dell'esercito popolare

TOKIO, 10. — Un comunicato dell'esercito popolare coreano dice che i volontari popolari cinesi hanno annientato, ferito e fatto prigionieri oltre 10.000 americani e del loro gruppo di combattimento. I cinesi hanno avanzato in ritirata, se non nei settori che è stato teatro della puntata controffensiva americana. Nel settore occidentale l'avanzata dei cinesi ha raggiunto la sua massima profondità all'altezza del 37. parallelo. Pattuglie popolari operano a 8 chilometri a nord di Ansong, che si trova appunto sul parallelo, a 20 chilometri dalla strada di Seul-Seul-Taejon-Taeju. Più ad est le posizioni popolari sembrano risalire leggermente a nord. In direzione di Wonju per il discesa dei cinesi verso sud-est lungo la linea ferroviaria Wonju-Chechon-Tangyan. Sul fronte nord-orientale l'Esercito Popolare ha rilasciato oggi un comunicato in cui annuncia che i prigionieri americani, catturati il 3 gennaio scorso. Gli americani sono stati riaccompagnati alle loro linee da un soldato coreano ed era in grado di parlare in lingua coreana. Hanno recato a loro camerati un messaggio dei volontari cinesi e dei soldati coreani nel quale si sottolinea la volontà di pace del popolo coreano e cinese, i quali hanno il diritto di decidere da soli dei loro affari interni. Un particolare messaggio di amicizia era destinato ai soldati negri inviati da Truman in Corea come carne da cannone. I prigionieri hanno dichiarato di aver ricevuto un ottimo trattamento da parte dei cinesi. E' inteso da registrare un'altra notizia diffusa oggi a Tokio e la cui fonte è una corrispondenza del New York Daily News: secondo quest'ultimo il comandante delle truppe americane si sarebbe espresso a Washington in favore del ritiro del corpo di spedizione dalla Corea. Un portavoce di Mac Arthur ha smentito.

Un comunicato dell'esercito popolare

TOKIO, 10. — Un comunicato dell'esercito popolare coreano dice che i volontari popolari cinesi hanno annientato, ferito e fatto prigionieri oltre 10.000 americani e del loro gruppo di combattimento. I cinesi hanno avanzato in ritirata, se non nei settori che è stato teatro della puntata controffensiva americana. Nel settore occidentale l'avanzata dei cinesi ha raggiunto la sua massima profondità all'altezza del 37. parallelo. Pattuglie popolari operano a 8 chilometri a nord di Ansong, che si trova appunto sul parallelo, a 20 chilometri dalla strada di Seul-Seul-Taejon-Taeju. Più ad est le posizioni popolari sembrano risalire leggermente a nord. In direzione di Wonju per il discesa dei cinesi verso sud-est lungo la linea ferroviaria Wonju-Chechon-Tangyan. Sul fronte nord-orientale l'Esercito Popolare ha rilasciato oggi un comunicato in cui annuncia che i prigionieri americani, catturati il 3 gennaio scorso. Gli americani sono stati riaccompagnati alle loro linee da un soldato coreano ed era in grado di parlare in lingua coreana. Hanno recato a loro camerati un messaggio dei volontari cinesi e dei soldati coreani nel quale si sottolinea la volontà di pace del popolo coreano e cinese, i quali hanno il diritto di decidere da soli dei loro affari interni. Un particolare messaggio di amicizia era destinato ai soldati negri inviati da Truman in Corea come carne da cannone. I prigionieri hanno dichiarato di aver ricevuto un ottimo trattamento da parte dei cinesi. E' inteso da registrare un'altra notizia diffusa oggi a Tokio e la cui fonte è una corrispondenza del New York Daily News: secondo quest'ultimo il comandante delle truppe americane si sarebbe espresso a Washington in favore del ritiro del corpo di spedizione dalla Corea. Un portavoce di Mac Arthur ha smentito.

Un comunicato dell'esercito popolare

TOKIO, 10. — Un comunicato dell'esercito popolare coreano dice che i volontari popolari cinesi hanno annientato, ferito e fatto prigionieri oltre 10.000 americani e del loro gruppo di combattimento. I cinesi hanno avanzato in ritirata, se non nei settori che è stato teatro della puntata controffensiva americana. Nel settore occidentale l'avanzata dei cinesi ha raggiunto la sua massima profondità all'altezza del 37. parallelo. Pattuglie popolari operano a 8 chilometri a nord di Ansong, che si trova appunto sul parallelo, a 20 chilometri dalla strada di Seul-Seul-Taejon-Taeju. Più ad est le posizioni popolari sembrano risalire leggermente a nord. In direzione di Wonju per il discesa dei cinesi verso sud-est lungo la linea ferroviaria Wonju-Chechon-Tangyan. Sul fronte nord-orientale l'Esercito Popolare ha rilasciato oggi un comunicato in cui annuncia che i prigionieri americani, catturati il 3 gennaio scorso. Gli americani sono stati riaccompagnati alle loro linee da un soldato coreano ed era in grado di parlare in lingua coreana. Hanno recato a loro camerati un messaggio dei volontari cinesi e dei soldati coreani nel quale si sottolinea la volontà di pace del popolo coreano e cinese, i quali hanno il diritto di decidere da soli dei loro affari interni. Un particolare messaggio di amicizia era destinato ai soldati negri inviati da Truman in Corea come carne da cannone. I prigionieri hanno dichiarato di aver ricevuto un ottimo trattamento da parte dei cinesi. E' inteso da registrare un'altra notizia diffusa oggi a Tokio e la cui fonte è una corrispondenza del New York Daily News: secondo quest'ultimo il comandante delle truppe americane si sarebbe espresso a Washington in favore del ritiro del corpo di spedizione dalla Corea. Un portavoce di Mac Arthur ha smentito.

Riunito a Ginevra l'Esecutivo della Pace

GINEVRA, 10. — E' iniziata oggi a Ginevra l'attesa riunione dell'Esecutivo del Consiglio Mondiale della Pace, la quale, secondo le dichiarazioni rese dall'onorevole Nenni alla vigilia della sua partenza, «ha un carattere preparatorio per la convocazione della prima riunione plenaria del Consiglio mondiale della Pace eletto a Varsavia. Si tratta di esaminare la possibilità di allargare su una più vasta scala il movimento per la pace. «E si tratta, in particolare, di prendere in esame il problema del disarmo della Germania e quello della convocazione dei cosiddetti Cinque Grandi (quattro, per quanto si riferisce ai problemi europei), che fu unanimemente reclamato dal congresso di Varsavia come il mezzo più adatto per stabilire un minimo di fiducia e risolvere il problema tedesco che è, per l'Europa, quel che il problema coreano è stato per l'Asia».

1 MILIONE E MEZZO DI COPIE DE "L'UNITA'", L'augurio di Cachin per il 21 gennaio



Marcel Cachin, direttore dell'Humanité.

In occasione della diffusione straordinaria di 1.500.000 copie organizzate dagli «Amici dell'Unità» per il 21 gennaio, trentesimo anniversario della fondazione del Partito Comunista Italiano, i giornali comunisti di tutto il mondo hanno fatto pervenire al nostro giornale fraterni messaggi di simpatia e di augurio. Pubblichiamo oggi il messaggio del compagno Marcel Cachin, direttore dell'Humanité. Cari compagni, noi dell'Humanité seguiamo con la più fraterna simpatia la battaglia condotta dai nostri cari fratelli di lotta de L'Unità. Noi conosciamo le vostre difficoltà, che sono le nostre. Noi salutiamo i vostri successi contro i nemici innumerevoli e acerrimi del nobile popolo italiano. La stampa comunista francese conta nel suo complesso, lo stesso numero di lettori delle quattro edizioni de L'Unità. I nostri Comitati di difesa dell'Humanité continuano i loro ammirabili sacrifici per l'Humanité. Come gli Amici de L'Unità, essi gareggiano in abnegazione ed iniziativa per difendere la stampa popolare. In occasione della vostra diffusione straordinaria del 21 gennaio, permettete al vostro vecchio amico francese di salutare tutti i lettori de L'Unità e di incitarli calorosamente a perseverare con fiducia nelle loro lotte quotidiane. All'Humanité, come a L'Unità, noi siamo certi della prossima vittoria della nostra grande e giusta causa comune. MARCEL CACHIN Direttore dell'Humanité

Un comunicato dell'esercito popolare

TOKIO, 10. — Un comunicato dell'esercito popolare coreano dice che i volontari popolari cinesi hanno annientato, ferito e fatto prigionieri oltre 10.000 americani e del loro gruppo di combattimento. I cinesi hanno avanzato in ritirata, se non nei settori che è stato teatro della puntata controffensiva americana. Nel settore occidentale l'avanzata dei cinesi ha raggiunto la sua massima profondità all'altezza del 37. parallelo. Pattuglie popolari operano a 8 chilometri a nord di Ansong, che si trova appunto sul parallelo, a 20 chilometri dalla strada di Seul-Seul-Taejon-Taeju. Più ad est le posizioni popolari sembrano risalire leggermente a nord. In direzione di Wonju per il discesa dei cinesi verso sud-est lungo la linea ferroviaria Wonju-Chechon-Tangyan. Sul fronte nord-orientale l'Esercito Popolare ha rilasciato oggi un comunicato in cui annuncia che i prigionieri americani, catturati il 3 gennaio scorso. Gli americani sono stati riaccompagnati alle loro linee da un soldato coreano ed era in grado di parlare in lingua coreana. Hanno recato a loro camerati un messaggio dei volontari cinesi e dei soldati coreani nel quale si sottolinea la volontà di pace del popolo coreano e cinese, i quali hanno il diritto di decidere da soli dei loro affari interni. Un particolare messaggio di amicizia era destinato ai soldati negri inviati da Truman in Corea come carne da cannone. I prigionieri hanno dichiarato di aver ricevuto un ottimo trattamento da parte dei cinesi. E' inteso da registrare un'altra notizia diffusa oggi a Tokio e la cui fonte è una corrispondenza del New York Daily News: secondo quest'ultimo il comandante delle truppe americane si sarebbe espresso a Washington in favore del ritiro del corpo di spedizione dalla Corea. Un portavoce di Mac Arthur ha smentito.

Un comunicato dell'esercito popolare

TOKIO, 10. — Un comunicato dell'esercito popolare coreano dice che i volontari popolari cinesi hanno annientato, ferito e fatto prigionieri oltre 10.000 americani e del loro gruppo di combattimento. I cinesi hanno avanzato in ritirata, se non nei settori che è stato teatro della puntata controffensiva americana. Nel settore occidentale l'avanzata dei cinesi ha raggiunto la sua massima profondità all'altezza del 37. parallelo. Pattuglie popolari operano a 8 chilometri a nord di Ansong, che si trova appunto sul parallelo, a 20 chilometri dalla strada di Seul-Seul-Taejon-Taeju. Più ad est le posizioni popolari sembrano risalire leggermente a nord. In direzione di Wonju per il discesa dei cinesi verso sud-est lungo la linea ferroviaria Wonju-Chechon-Tangyan. Sul fronte nord-orientale l'Esercito Popolare ha rilasciato oggi un comunicato in cui annuncia che i prigionieri americani, catturati il 3 gennaio scorso. Gli americani sono stati riaccompagnati alle loro linee da un soldato coreano ed era in grado di parlare in lingua coreana. Hanno recato a loro camerati un messaggio dei volontari cinesi e dei soldati coreani nel quale si sottolinea la volontà di pace del popolo coreano e cinese, i quali hanno il diritto di decidere da soli dei loro affari interni. Un particolare messaggio di amicizia era destinato ai soldati negri inviati da Truman in Corea come carne da cannone. I prigionieri hanno dichiarato di aver ricevuto un ottimo trattamento da parte dei cinesi. E' inteso da registrare un'altra notizia diffusa oggi a Tokio e la cui fonte è una corrispondenza del New York Daily News: secondo quest'ultimo il comandante delle truppe americane si sarebbe espresso a Washington in favore del ritiro del corpo di spedizione dalla Corea. Un portavoce di Mac Arthur ha smentito.

Un comunicato dell'esercito popolare

TOKIO, 10. — Un comunicato dell'esercito popolare coreano dice che i volontari popolari cinesi hanno annientato, ferito e fatto prigionieri oltre 10.000 americani e del loro gruppo di combattimento. I cinesi hanno avanzato in ritirata, se non nei settori che è stato teatro della puntata controffensiva americana. Nel settore occidentale l'avanzata dei cinesi ha raggiunto la sua massima profondità all'altezza del 37. parallelo. Pattuglie popolari operano a 8 chilometri a nord di Ansong, che si trova appunto sul parallelo, a 20 chilometri dalla strada di Seul-Seul-Taejon-Taeju. Più ad est le posizioni popolari sembrano risalire leggermente a nord. In direzione di Wonju per il discesa dei cinesi verso sud-est lungo la linea ferroviaria Wonju-Chechon-Tangyan. Sul fronte nord-orientale l'Esercito Popolare ha rilasciato oggi un comunicato in cui annuncia che i prigionieri americani, catturati il 3 gennaio scorso. Gli americani sono stati riaccompagnati alle loro linee da un soldato coreano ed era in grado di parlare in lingua coreana. Hanno recato a loro camerati un messaggio dei volontari cinesi e dei soldati coreani nel quale si sottolinea la volontà di pace del popolo coreano e cinese, i quali hanno il diritto di decidere da soli dei loro affari interni. Un particolare messaggio di amicizia era destinato ai soldati negri inviati da Truman in Corea come carne da cannone. I prigionieri hanno dichiarato di aver ricevuto un ottimo trattamento da parte dei cinesi. E' inteso da registrare un'altra notizia diffusa oggi a Tokio e la cui fonte è una corrispondenza del New York Daily News: secondo quest'ultimo il comandante delle truppe americane si sarebbe espresso a Washington in favore del ritiro del corpo di spedizione dalla Corea. Un portavoce di Mac Arthur ha smentito.

Un comunicato dell'esercito popolare

TOKIO, 10. — Un comunicato dell'esercito popolare coreano dice che i volontari popolari cinesi hanno annientato, ferito e fatto prigionieri oltre 10.000 americani e del loro gruppo di combattimento. I cinesi hanno avanzato in ritirata, se non nei settori che è stato teatro della puntata controffensiva americana. Nel settore occidentale l'avanzata dei cinesi ha raggiunto la sua massima profondità all'altezza del 37. parallelo. Pattuglie popolari operano a 8 chilometri a nord di Ansong, che si trova appunto sul parallelo, a 20 chilometri dalla strada di Seul-Seul-Taejon-Taeju. Più ad est le posizioni popolari sembrano risalire leggermente a nord. In direzione di Wonju per il discesa dei cinesi verso sud-est lungo la linea ferroviaria Wonju-Chechon-Tangyan. Sul fronte nord-orientale l'Esercito Popolare ha rilasciato oggi un comunicato in cui annuncia che i prigionieri americani, catturati il 3 gennaio scorso. Gli americani sono stati riaccompagnati alle loro linee da un soldato coreano ed era in grado di parlare in lingua coreana. Hanno recato a loro camerati un messaggio dei volontari cinesi e dei soldati coreani nel quale si sottolinea la volontà di pace del popolo coreano e cinese, i quali hanno il diritto di decidere da soli dei loro affari interni. Un particolare messaggio di amicizia era destinato ai soldati negri inviati da Truman in Corea come carne da cannone. I prigionieri hanno dichiarato di aver ricevuto un ottimo trattamento da parte dei cinesi. E' inteso da registrare un'altra notizia diffusa oggi a Tokio e la cui fonte è una corrispondenza del New York Daily News: secondo quest'ultimo il comandante delle truppe americane si sarebbe espresso a Washington in favore del ritiro del corpo di spedizione dalla Corea. Un portavoce di Mac Arthur ha smentito.

Un comunicato dell'esercito popolare

TOKIO, 10. — Un comunicato dell'esercito popolare coreano dice che i volontari popolari cinesi hanno annientato, ferito e fatto prigionieri oltre 10.000 americani e del loro gruppo di combattimento. I cinesi hanno avanzato in ritirata, se non nei settori che è stato teatro della puntata controffensiva americana. Nel settore occidentale l'avanzata dei cinesi ha raggiunto la sua massima profondità all'altezza del 37. parallelo. Pattuglie popolari operano a 8 chilometri a nord di Ansong, che si trova appunto sul parallelo, a 20 chilometri dalla strada di Seul-Seul-Taejon-Taeju. Più ad est le posizioni popolari sembrano risalire leggermente a nord. In direzione di Wonju per il discesa dei cinesi verso sud-est lungo la linea ferroviaria Wonju-Chechon-Tangyan. Sul fronte nord-orientale l'Esercito Popolare ha rilasciato oggi un comunicato in cui annuncia che i prigionieri americani, catturati il 3 gennaio scorso. Gli americani sono stati riaccompagnati alle loro linee da un soldato coreano ed era in grado di parlare in lingua coreana. Hanno recato a loro camerati un messaggio dei volontari cinesi e dei soldati coreani nel quale si sottolinea la volontà di pace del popolo coreano e cinese, i quali hanno il diritto di decidere da soli dei loro affari interni. Un particolare messaggio di amicizia era destinato ai soldati negri inviati da Truman in Corea come carne da cannone. I prigionieri hanno dichiarato di aver ricevuto un ottimo trattamento da parte dei cinesi. E' inteso da registrare un'altra notizia diffusa oggi a Tokio e la cui fonte è una corrispondenza del New York Daily News: secondo quest'ultimo il comandante delle truppe americane si sarebbe espresso a Washington in favore del ritiro del corpo di spedizione dalla Corea. Un portavoce di Mac Arthur ha smentito.

Il dibattito al Senato sta aggravando la confusione e i contrasti tra i governativi

Un o.d.g. democristiano che contrasta con la mozione Parri e quella del P. S. U. Voci sulle dimissioni di Sforza - L'incontro tra De Gasperi e Plevin confermato

Il dibattito al Senato sta aggravando la confusione e i contrasti tra i governativi. Un ordine del giorno democristiano presentato oggi al Senato contrasta con la mozione Parri e quella del P. S. U. Voci sulle dimissioni di Sforza - L'in

Che ne ha fatto Rebecchini delle sue promesse

Cronaca di Roma

al senza tetto per i villaggi dei pellegrini

Palazzo Sistina

Strepitoso successo della COMPAGNIA COMICA
RASCHEL
Prenotazione al n. 48.70.00
Domani giornata ENAL.

IL "WELCOME" DEI CENTOMILA

Quando il sindaco Rebecchini intraprese un lungo viaggio per visitare New York, apparve ai alcuni giornali la notizia che egli avrebbe annunciato « un leggero ma costante regresso delle forze comuniste nella capitale italiana ».

Erasmus in primavera. Le carovane dell'anno sono irrompiute a Roma. Il governo democristiano aveva presto dimenticato i morti di Modena e di Lentella e si affrettava a definire « demagogico » il piano della C.C.I.L., mentre introduceva di nascosto le armi avanzate in Italia. Ai nostri avversari appariva allora seducente l'idea di orchestrare, con l'incondizionato appoggio statunitense, una grossa campagna contro di noi per ridare prima l'influenza e poi restringere l'azione del nostro Partito. La repressione politica sarebbe stata il reparto d'attacco, le oggi anti-sindacali la manovra agguantata, le cerimonie del giubileo il diversivo ideologico di questa strategia.

Le cose andarono non diversamente. La parola d'ordine dei 100.000 comunisti per l'Anno Santo, che era apparsa come una sfida, fu qualche settimana dopo una realtà. Suo auspicio di questa strategia, i comunisti raccolsero nuove, larghe adesioni a Roma e nella provincia. Il nostro programma di unità popolare e democratica si contrappose apertamente alla politica di divisione nazionale della democrazia cristiana.

Forse alcuni crederebbero che si trattava soltanto di una generale trovata propagandistica. Ma gli eventi successivi — dalla campagna per l'industrializzazione, alla campagna, al mese di gennaio, sulle lotte agrarie e dei disoccupati — confermarono che quel successo politico si era già trasformato in una forza potente e organizzata.

Oggi il Partito Comunista è diventato la forza politica di massa, l'elemento di unione e di aringatura di nuovi strati di popolo. I comunisti si battono per ripulire indietro la miseria che minaccia di avvolgere la maggioranza della popolazione, che non ha processi e le beatificazioni giubilari non hanno potuto nascondere in un velo d'incenso. Si consolida ogni giorno, attorno ai comunisti, nelle lotte per il lavoro e per la pace, la democrazia della vita politica e sociale. Dai comunisti, dalla loro tenacia ed energia nascono ogni giorno strumenti sempre nuovi di organizzazione delle masse per la difesa dei diritti sanciti nella Costituzione.

Se si voleva isolare, bisognerà ora ammettere che più di una volta siamo stati noi ad isolare e neutralizzare l'azione del governo. Invece si è tentato di qualificare la nostra azione come « demagogica », « della classe », « della classe vergognosa e ignobile », è stata respinta dal milione di firme raccolte sull'appello di Stoccolma, e si è in definitiva ritirata contro chi l'aveva lanciata.

Oggi è cresciuto perfino di rassicurare la tradizione di Roma, il nome della nostra grande e cara città, per dipingerci come i nemici del popolo. Il calcolo era sbagliato. Gli uomini che incapaci di accettare la loro parte di impiegati e degli intellettuali che vedono ogni giorno ridotto il loro tenore di vita; questa Roma che è il popolo vero si è rivolta più insistentemente verso di noi. Essa considera la nostra lotta una speranza, una speranza del suo avvenire.

UNA GRANDE PROVA DI DEMOCRAZIA NEL DILAGANTE MOVIMENTO PER LA PACE

Addetti ai trasporti, edili e metallurgici si schierano nel fronte anti-Eisenhower

Ospedalieri, statali, pompieri, vetrai, ferrovieri, postelegrafonici pronti alla protesta - Basta con i film di propaganda bellica! L'idiota del Seminario

L'ordata di indignazione e di protesta popolare che si è scatenata in questi giorni alla notizia dell'arrivo a Roma, nella prossima settimana, del generale americano Eisenhower, si sta sempre più estendendo nelle fabbriche e nei quartieri. In decine di cantieri, anche ieri, le maestranze hanno sospeso il lavoro per dimostrare ancora una volta la ferma volontà di pace dei lavoratori, mentre nelle varie zone della città la popolazione, e soprattutto i giovani, con iniziative di ogni genere hanno chiaramente fatto intendere la loro avversione alla politica di guerra del governo e al viaggio in Italia del mercante di carne di cannone « Ike ».

Dopo l'adesione allo sciopero del Poligrafico, data dagli operai delle linee ATAC del Pretestino e di altre aziende, ieri è stata la volta del personale della STEFER Castelli. Anche il Comitato Direttivo del Sindacato degli autotrasportatori, autotrasportatori sindacati, tutti i pubblici addetti alle autolinee, riunitosi d'urgenza, ha affermato la sua decisione di esordire, con la partecipazione attiva dell'intera categoria, la sua energia protesa contro la venuta del generale americano.

Sospensioni di lavoro ed assemblee di protesta, durante le quali i lavoratori hanno deciso di associarsi allo sciopero per l'arrivo di « Ike », si sono tenute ieri nei cantieri edili di Via Tiburtina, S. SALCE in via Lucrino, SOGGENA in via Lucrino, CESI in via Tripoli, Broussard in P. Sedra del Diavolo, Marchini in P. Sedra del Diavolo, SCERIF in v. Tiburtina, CCGCO in v. Tripoli, Giordano a Castiglione, Coop. Mutatori di Carpi in P. Randaio, Angrisani in v. Corridoni, dove la sospensione si è protratta per una ora e mezza, al Mattonificio V. Mallozzi e nei cantieri metalmeccanici IRI, MASI e FATME.

Il Comitato Direttivo del Sindacato Metallurgici, dal canto suo, ha deciso di convocare le Commissioni interne e gli attività sindacali per domani onde prendere di comune accordo l'impegno di manifestare con una sospensione di lavoro l'indignazione della categoria.

Analoga decisione hanno preso il Comitato Direttivo del Sindacato lavoratori del Vetro, che ha già stabilito di partecipare alla manifestazione di protesta, e le segreterie dei sindacati Braccari, Enti

OGGI contrariamente a quanto annunciava il giornale « L'Unità », il 10 gennaio scorso (v. Giovedì 10) si sono svolte le riunioni della Commissione Organizzazione del Congresso, presieduta dal compagno G. Desideri, in cui sono stati discussi i vari punti del programma del Congresso, che si svolgerà a Roma dal 15 al 20 gennaio.

Locali, Statali, Parastatali, Ospedalieri, Vetrari, del Fucce, Sanitari, Postelegrafonici, che quali hanno stabilito di convocare per sabato alle 17 presso la Camera del Lavoro i comitati direttivi, i collettori, gli attivisti e le commissioni interne dei sindacati delle categorie del pubblico impiego per definire la comune linea di azione.

Un invito ai ferrovieri a manifestare, unitamente agli altri lavoratori, la propria condanna alla politica di guerra è stato fatto ieri dal Comitato esecutivo del quartiere del Seminario. Il segretario del quartiere, il signor G. Desideri, ha invitato gli addetti ai lavori a non partecipare alla manifestazione di propaganda guerreggiante.

Le studentesse delle scuole dei quartieri Mero e Latino Metronio, dal canto loro, hanno dichiarato che appoggeranno la protesta dei loro fratelli che non vogliono essere costretti a servire « Ike ».

Al quartiere Salaria questa sera, presso la sezione del P.C.I. si terrà una conferenza sul tema: « Eisenhower porta la guerra? ».

Oggi alle 17, inoltre, nei locali del Comitato Provinciale della Pace si riuniranno al completo i comitati aziendali. Le Giunte giovanili, i servizi e le ragazze si riuniranno alle 18.

Un particolare episodio di servilismo e di idiozia, che dimostra come alcuni individui siano completamente insensibili alle ansie, alle preoccupazioni e alle angosce che riempiono i muri di via del Seminario, hanno mobilitato tutti i carabinieri di sorveglianza per far sparire i manifestanti e per ricercare tra il personale del Ministero i responsabili. Naturalmente i dirigenti del sindacato scissionista liberino sono stati tra coloro che più si sono distinti nella feroce di delazione.

La giunta giovanile della pace del quartiere Latino Metronio, come prima immediata risposta allo arrivo del generale USA, ha indetto per oggi alle 18 in via Salaria « incontro della gioventù ».

La Giunta di Ledovici, invece, ha inviato alle direzioni del cinema Planetario, Capitol, Ambasciatori, Salaria, Savoia e la Fenice una lettera nella quale si esprime il desiderio dei giovani del quartiere di veder proiettati in questi teatri film italiani e non di propaganda guerreggiante.

Le studentesse delle scuole dei quartieri Mero e Latino Metronio, dal canto loro, hanno dichiarato che appoggeranno la protesta dei loro fratelli che non vogliono essere costretti a servire « Ike ».

Al quartiere Salaria questa sera, presso la sezione del P.C.I. si terrà una conferenza sul tema: « Eisenhower porta la guerra? ».

Oggi alle 17, inoltre, nei locali del Comitato Provinciale della Pace si riuniranno al completo i comitati aziendali. Le Giunte giovanili, i servizi e le ragazze si riuniranno alle 18.

Un particolare episodio di servilismo e di idiozia, che dimostra come alcuni individui siano completamente insensibili alle ansie, alle preoccupazioni e alle angosce che riempiono i muri di via del Seminario, hanno mobilitato tutti i carabinieri di sorveglianza per far sparire i manifestanti e per ricercare tra il personale del Ministero i responsabili. Naturalmente i dirigenti del sindacato scissionista liberino sono stati tra coloro che più si sono distinti nella feroce di delazione.

«1100» di Giuseppe Dispensa, una «CGE» dal funzionario di Enrico Plozzi.

Un falegname ferito da una sega a nastro. Mentre lavorava ad una sega a nastro, il falegname Vittorio Bonelli, 47 anni, abitante in via della Giudecca, è stato ferito gravemente alla mano destra. Ha dovuto recarsi all'ospedale, per farsi medicare un grosso squarcio.

Un bimbo all'ospedale per una «scacciacani». Una piccola scheggia di una capilla sparata da un piastrellatore, di quelle dette comunemente «scacciacani», ha mandato all'ospedale il bimbo Sergio Di conaro, di 9 anni, abitante in via della Falotta, 43, nella tenuta della Donna. La scheggia è andata infatti a colpire il bimbo in pieno petto, che ha dovuto essere ricoverato al Policlinico con prognosi riservata.

Finanziere stritolato dalle ruote di un camion. La guardia di finanza Giacomo Abbonanza, di 28 anni, da Cerreto Laziale, è stato ferito gravemente in un incidente stradale sulla strada di Santa Maria della Giudecca, quando era seduto a bordo di un camion che era venuto per effettuare una consegna. È stato ferito gravemente alla testa e al collo, e ha dovuto essere ricoverato all'ospedale per farsi medicare un grosso squarcio.

SCOPETI DALLA GUARDIA DI FINANZA. Impiegati dell'Ente zolfi denunciati per corruzione. Chiedev no il 12 per cento per sbrigare pratiche.

Quattro giovani feriti dalle schegge di una bomba. L'ordigno era stato trovato tra i rifiuti.

DOMANI SI RIUNISCE IL C.I.P.

Le tariffe telefoniche saranno aumentate?

La Teti pensa ad aumentare i profitti invece di perfezionare la rete - A quando lo 07?

Dalla riunione che il Comitato Interministeriale dei Prezzi ha fissato per domani si può probabilmente prevedere un nuovo aumento delle tariffe telefoniche. Un altro grave colpo verrà infatti inflitto al bilancio del servizio e soprattutto a centinaia di piccole aziende commerciali, per le quali le tariffe telefoniche pesano fino al 40 per cento delle spese di esercizio. Comeché la nostra «TETI», anziché preoccuparsi di rivedere la sconquassata rete cittadina ed occuparsi di ripulirla, si è limitata a chiedere di rivedere le richieste di nuovi aumenti che ammontano a oltre ventimila, verrà aumentare considerevolmente i propri utili a danno dell'utenza che si aggira intorno ai 10 milioni di utenti della nostra città.

È noto, infatti, che la società telefonica romana guadagna milioni su milioni di aumenti di tariffe. Basta pensare che dal bilancio del 1949 risulta un «mezzo» totale di 5 miliardi e 773 milioni, mentre le spese complessive ammontano a 4 miliardi e 615 milioni. La TETI, dunque, ha avuto al suo attivo nel 1949 ben 778 milioni di ammontamento netto. I miglioramenti incrementati e utili di bilancio sono stati di 1.100 miliardi e 150 milioni di attivo che equivalevano al 20 per cento del bilancio complessivo.

È facile immaginare che se da quest'anno la TETI ha ricavato l'utile netto di 1.100 miliardi, occorrerà aumentare ancora la cifra.

La richiesta di aumento avanzata dalla TETI, però, è che sarà quella che il C.I.P. approverà quasi sicuramente nella giornata di domani — serve a scoprire tutto il plico che risulta dalla gestione della società che era appunto quello di giustificare la mancata messa in funzione di nuovi impianti con deficiente di esercizio per 200 milioni di capitale versato anticipato e altri pochi miliardi di nuovi apporti, con una differenza di valore capitale, tratto dal sovrappiù, di oltre 100 miliardi; questo come risultato del fatto che le tariffe telefoniche sono state mantenute sempre ad un livello altissimo, il che ha permesso alle società di effettuare il completo auto-finanziamento dello sviluppo degli impianti.

È da questo non bastasse notissimo ancora ricordare che le cinque società telefoniche che operano in Italia sono proprietarie di impianti per un valore di circa 700 miliardi, contro 200 miliardi di capitale versato anticipato e altri pochi miliardi di nuovi apporti, con una differenza di valore capitale, tratto dal sovrappiù, di oltre 100 miliardi; questo come risultato del fatto che le tariffe telefoniche sono state mantenute sempre ad un livello altissimo, il che ha permesso alle società di effettuare il completo auto-finanziamento dello sviluppo degli impianti.

LA RADIO. RETE AZZURRA — Ore 10,30: Mus. Rich. — 12: Quartetto Ambr. — 13,25: Canzoni. — 13,30: Cinema — 14,10: Previs. — 14,30: Telegiorn. — 15,30: Roma e nero. — 16,30: Concerto. — 17,30: I capricci di Mozart. — 18,30: Due atti di A. De Meise. — 19,30: Orch. Angelini. — 20: Valzer. — 21:30: Orch. Fila. — 22:30: Rete ROSA — Ore 13,20: Orch. Cergoli. — 13,45: Mus. gale. — 14,30: Orch. Ferrari. — 14,50: «Bello e brutto». — 15,30: Roma e nero. — 16,30: Varietà con orch. Nicelli, D'andrea e Cerasoli. — 17,30: Claviers. — 18,30: Concerto. — 19,30: Claviers. — 20:30: Li. ricche. di Mussorgsky.

Palazzo Sistina

Strepitoso successo della COMPAGNIA COMICA

RASCHEL

Prenotazione al n. 48.70.00
Domani giornata ENAL.

OGGI "PRIMA" al RIVOLI-QUIRINETTA

CHI PORTA I PANTALONI IN FAMIGLIA?

SPENCER TRACY
KATHARINE HEPBURN

CHI PORTA I PANTALONI IN FAMIGLIA?

Palazzo Sistina

Strepitoso successo della COMPAGNIA COMICA

RASCHEL

Prenotazione al n. 48.70.00
Domani giornata ENAL.

OGGI "PRIMA" al RIVOLI-QUIRINETTA

CHI PORTA I PANTALONI IN FAMIGLIA?

SPENCER TRACY
KATHARINE HEPBURN

CHI PORTA I PANTALONI IN FAMIGLIA?

Palazzo Sistina

Strepitoso successo della COMPAGNIA COMICA

RASCHEL

Prenotazione al n. 48.70.00
Domani giornata ENAL.

OGGI "PRIMA" al RIVOLI-QUIRINETTA

CHI PORTA I PANTALONI IN FAMIGLIA?

SPENCER TRACY
KATHARINE HEPBURN

CHI PORTA I PANTALONI IN FAMIGLIA?

UN RACCONTO Dramma in treno

di MASSIMO BONTEMPELLI

Scena: l'interno d'un vagone in corsa.
Personaggi: una donna giovane e un ragazzo di dodici anni, seduti uno accanto all'altro. Non si conoscono, neppure si guardano.

La donna non guardava il fanciullo, perché il suo spirito era corso da inquieti pensieri; il fanciullo non guardava lei, perché si vergognava di non essere ancora un uomo.

Invece guardavano tutti e due la campagna, che fuggiva con lunghe file di pioppi. I vetri erano appesi e l'aria brillava sui prati. Armando vedeva lontano apparire e sparire casali, c'era un'aria di quiete, di pace, di serenità. Quella vista lo distraeva un poco da un crucivo grande che fin dalla partenza lo stava tormentando. Gli piaceva scoprire i fossi che rigano l'erba e si perdono. Aveva voglia di mettersi in ginocchio sul sedile per affacciarsi meglio, ma ricordò che di lì a poco avrebbe in treno i bambini. Sentì la donna muoversi, e senza pensare si voltò a lei che s'era levata in piedi.

Aveva sul volto un velo, e questo ad Armando parve una cosa importante. Ella s'era subito alzata e alzando le braccia si mise a ordinare le cose su una valigia; spostò una piccola valigetta, buttò sul sedile un libro e una rivista illustrata. Accanto alla valigia era una sacca, una pelliccia, un involto di carta vellina; lei aprì e richiuse due o tre volte la sacca, in modo per un momento l'involo e subito lo rimise dove gli stava. Ad Armando piaceva vederla con la braccia alzate. La donna quando ebbe finito riprese a guardare la campagna. Era rimasta in piedi, solo appoggiando leggermente un ginocchio sull'altro del sedile. Armando ammirò la posa, desiderò molto di stare col ginocchio a quel modo, ma bisognava averci pensato prima di lei. La donna fissava la pianura con tanta attenzione che Armando si sporse per vedere se si fosse apparso qualche cosa di nuovo.

La pianura era vuota. Armando si sentì consolato. Si richiuse in sé. Si rattrappì nel suo angolo e con gli occhi bassi si rimise a pensare al quel grosso dispiacere.

Era questo: non so se tutti abbiano presente l'aspetto di certe foglie ciondole che in qualche paese chiamano «foglie di notte», altre «soldoni del papa», in Toscana, se non erro, «lunarie». Una volta le signore usavano tenerne a fasci in vasi nei salotti. Hanno stati i leggersi, carichi di quei dischi sottili che paion lamine di pergamena, diafani come membrane, ora disseccate in punta di cuore, in cima alla punta sporge ancora una minima filigrana drizzata come i ciuffetti dei bambini di pochi mesi.

Nel salotto della casa di Armando non vi sono più di cinque madri, ma una fotografia, e davanti a una di queste un busto di una donna, una signora di cui Armando aveva esaminato molte volte: il ramoscchio si divide in due gambi, e ogni gambo in pochi steli, ognuno con la sua foglia: cinque foglie in tutto.

Un giorno la frasca era caduta, le vecchie foglie s'erano sbriciolate. La madre di Armando s'era molto dispiaciuta alla perdita della fotografia e portarla alla madre. Ma in quella settimana s'era tanto divertito qua e là, che aveva scordato la promessa. Se ne ricordò di colpo, solamente quando era già in treno per ritornare, e il treno s'era mosso, e i fazzoletti degli amici stavano scomparendo alla sua vista.

Armando si sentì venir meno di vergogna e di rimorso. Davanti dentro, in una gran collera contro se stesso, poi s'abbatté. Scompareva ogni immagine di felicità, la settimana trascorsa gli apparve un agitato abisso di colpa.

La signora si alzò e sedere, prese il libro e ne lesse qualche pagina. Armando fu preso da una gran curiosità di vedere il titolo. Lei ogni tanto sollevava un poco il libro, balenavano segni rossi e segni neri della copertina, non abbastanza per vederne il titolo, ma il libro senza chiederlo: «Salò, tirò giù la sacca e se ne mise accanto, ne tolse un astuccio e una scatola di fiammiferi e dall'astuccio una sigaretta. Appoggiò la sigaretta a stucco e scattolaccia sul libro aperto. Perché non la fumava? Ora lentamente con le due mani colse il velo dal mento in su fino alla linea degli zigomi: così raccolse il lembo del velo tagliava con una riga nera la faccia in due parti stramantate. Lui aspettava di veder accendere la sigaretta. Invece la donna s'alza ancora, prende dalla reticella quella rivista di carta vellina, si mette sulle ginocchia la rivista illustrata, la apre senza guardarla. Armando s'interessa come al cinematografo.

Ogni tanto accorgendosi di guardare con troppa attenzione si ricostava; ma l'altra non poteva accorgersene, il suo sguardo era sempre più distratto verso cose lontane. Il sole s'era fatto alto nel cielo e mandava onde di soppo-

Voleva distruggere l'Italia

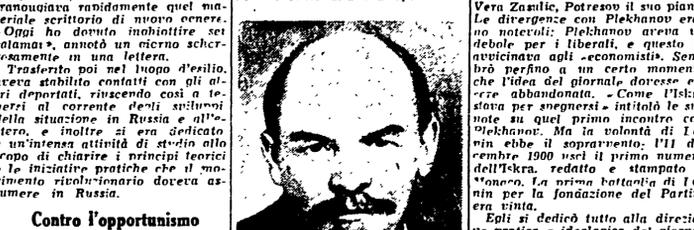


LA STORIA DI UN GLORIOSO GIORNALE

In carcere e nell'esilio Lenin progettò la fondazione dell'«Iskra»,

«Oggi ho dovuto inghiottire sei calamai», - La lotta contro i populistici e gli economisti - Il primo numero uscì l'11 dicembre 1900 - Stalin a Tiflis

Sciassenskoe, distretto di Minusinsk, governatorato di Irkutsk... Lenin si era reso conto, lavorando nell'esilio alla sua opera «La



Contro l'opportunismo
Debbete le correnti populistiche, finite nel terrorismo, si profilarono una nuova mazzetta, quella dei «economisti». Per gli «economisti» il partito della classe operaia non doveva essere un'organizzazione che elaborasse una linea politica, ma un'associazione di persone che si occupassero di questioni locali e regionali.

LE PRIME A ROMA
«Anna per mille giorni», di M. Anderson
Il nome di Maxwell Anderson non ha grande rilievo nel panorama della letteratura americana. Il suo dramma «Anna per mille giorni» è un'opera di grande interesse, che tratta di un'epoca di transizione, di un'epoca di grandi avvenimenti e di grandi personaggi.

INCHIESTA SULLE DRAMMATICHE CONDIZIONI DELLA SARDEGNA

A Posada i braccianti si nutrono di erbe selvatiche

Un mese di lavoro l'anno - Le gubbe grigio-verdi sostituiscono i vestiti - L'incubo delle tasse - «I semovoti non vinceranno»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
POSADA, gennaio. — Sulla strada di Posada sono fermati a Siniscola per far colazione. L'indagine condotta l'anno scorso dal Comitato per la Rinascita della Sardegna ha rivelato che i braccianti della Sardegna sono i più poveri d'Italia e tra questi il paese di Siniscola è sempre uno spettacolo triste; ebbene, in vita mia, non ho visto nulla di più tragico di quello che ho visto a Siniscola. Quelle donne, in verità, portavano addosso i seni dei cadaveri, e cadaveri giulii con due fessature nere al posto degli occhi. In Baronicci esistono numerosi paesi, come Chiat, Irgoli, Loculi, Torp, mancanti non solo di acqua, luce, fognature, gabinetti, in questi paesi la maggior parte della popolazione è così povera che non possiede nemmeno il letto. Dormono per terra, su stuoie di legno, con un copri letto di pelli di pecora.

A Siniscola, invece, esiste anche un'industria. Mentre si preparavano da mangiare siamo andati in giro per il paese. Ci siamo imbattuti in una lunga fila di donne, che con un bambino al collo e il volto

«Quando arrivammo in paese su una specie di piazza, piena di fango e di fessure, era adunata una folla di uomini del villaggio. Erano difficili da parlare con questi uomini chiusi nel loro sospetto verso qualunque persona che non fosse di famiglia. Quando scendemmo dalla macchina, un uomo del villaggio ci salutò con un'occhiata di sfuggita. Per fortuna ci viene incontro Ugo Maccareo, insegnante della scuola popolare, che abbiamo conosciuto a Nuoro. Egli è uno dei giornalisti, ma neppure questo serve a rompere il ghiaccio. Cominciamo a farsi intorno solo quando dico che sono de «l'Unità».

Il compenso per quelle trenta giornate consiste in tre quintali di grano. Tre quintali che, dice Pietro Gallo, per me, mia moglie e i miei figli, non sono sufficienti per vivere. Ma, quando dico che sono de «l'Unità», mi rispondono che è così dal tempo della mischia. A quell'epoca fecero trenta giornate e poi si morì.

Mentre discutevamo si avvicina un giovanotto cordiale, rosso in volto, ebreo, dal modo di vestire che mi ricorda un certo mio impiegato; ma egli invece dice di essere un po' giornalista, gli ho pubblicato anche un articolo, non so dove. Si chiama Mauro Deledda. Chiamate però, senza sgarbi, di non avere le nostre

RICCARDO LONGONE
LA SCOMPARSITA DI UN CELEBRE SCRITTORE
Sinclair Lewis si è spento a Roma
Ieri alle 7,40 si è spento nella clinica di Villa Eletra a Roma, in seguito ad una crisi cardiaca, il celebre romanziere americano Sinclair Lewis. Il suo corpo sarà sepolto a New York.

MUSICA
La sonnambula
Diretta da Giannandrea Gavazzeni è andata in scena ieri sera al Teatro dell'Opera. La sonnambula di Vincenzo Bellini. Quest'opera, scritta dopo che la censura vietò al Bellini di mettere in musica il soggetto degli Ernani, è non solo uno dei lavori che insieme alla Norma compositore catanese, ma anche uno dei momenti più alti, per la sua intensa tessitura lirica, del teatro di musica del secolo scorso.

Luciano Lucignani
MUSICA
La sonnambula
Diretta da Giannandrea Gavazzeni è andata in scena ieri sera al Teatro dell'Opera. La sonnambula di Vincenzo Bellini. Quest'opera, scritta dopo che la censura vietò al Bellini di mettere in musica il soggetto degli Ernani, è non solo uno dei lavori che insieme alla Norma compositore catanese, ma anche uno dei momenti più alti, per la sua intensa tessitura lirica, del teatro di musica del secolo scorso.

